



IL PUNTO DEL RETTORE

“LA VITTORIA COME UNICO OBBIETTIVO”

“E’ finalmente il momento di invertire la tendenza, e abbiamo tutte le carte in regola per poterlo fare”

Questa Giostra di settembre 2023 per il nostro Quartiere riveste un significato di enorme importanza perché arriva in un momento particolare che stiamo vivendo. Storicamente, il secondo appuntamento di Piazza Grande assume il ruolo di esame finale per i Quartieri e la competizione è di un livello ancora più alto, dal punto di vista tecnico, rispetto alla Giostra di Giugno, con punteggi altissimi e spareggi a suon di cinque.

Ma forse mai come quest’anno, abbiamo la consapevolezza di potercela giocare ad armi pari con avversari attrezzatissimi e dal palmares pieno di vittorie. L’amarezza della sconfitta di appena due mesi fa ancora non è passata, ma deve assumere il significato di una tappa di perfezionamento verso la perfezione agonistica alla quale necessariamente stiamo provando a tendere.



Davide Parsi e Francesco Rossi, nei quali riponiamo tutte le nostre speranze, hanno raggiunto la maturità tecnica e mentale e l’esperienza per poter diventare veramente protagonisti assoluti della nostra amata manifestazione. Possono contare su cavalli che svolgono il loro compito in maniera eccellente, fisicamente perfetti e preparati in maniera scrupolosa in mesi e mesi di allenamenti continui. La meticolosità negli allenamenti seguita dal nostro preparatore Enrico Giusti, la sua competenza assoluta nel tiro e nella gestione delle cavalcature, e la sua assiduità nel lavoro ci garantisce che anche il 3 settembre nulla sarà lasciato al caso. Insomma non ci manca niente per poter ottenere quello che ci meritiamo. Dobbiamo solamente convincerci che è così. Troppe volte le nostre prestazioni sono state condizionate dal fatto che

comunque partivamo inconsciamente battuti, da avversari che prima ci sconfiggevano psicologicamente e poi, di conseguenza nei punteggi e ci accontentavamo solamente di non sfigurare, di tirare a campare fino alla Giostra successiva.

Adesso è il momento di invertire questa tendenza. Vedo un rispetto diverso negli altri Quartieri e questo significa che finalmente anche noi gli facciamo paura e che non ci considerano più come l’eterna ultima ruota del carro. Nonostante serie infinite di questioni quotidiane che fanno parte del nostro mondo associativo, siamo tornati a primeggiare in maniera assoluta dal punto di vista sociale, economicamente siamo solidi come forse non mai nella nostra storia, il gap della mancanza di strutture che non ci consentiva di lavorare alla pari degli altri è ormai quasi colmato sia al campo prove Sergio Borgogni che al Circolo.



E quindi adesso dobbiamo dimostrare chi siamo veramente anche in Piazza Grande. E l’unico fatto che può essere preso in considerazione è la vittoria della Lancia d’Oro. E’ tassello mancante. Senza se e senza ma.

E credetemi, forse in questa Giostra, per la prima volta dopo tanti anni, non partiamo per nulla battuti.

Quindi, popolo giallocremisi, date ai nostri ragazzi quel soffio di fiducia e di speranza che troppe volte ci è mancato, dateci il vostro aiuto, solido ed efficace e vedrete che domenica sera ci ritroveremo tutti insieme a festeggiare.

Viva Porta del Foro

Il Rettore



“I RAGAZZI HANNO VOGLIA DI ENTRARE NELLA STORIA, CI SIAMO!!”

“Il lavoro svolto da Giugno ad ora è stato un lavoro di conservazione per l’ottimo stato in cui stiamo arrivando alla Giostra e per i buonissimi risultati che abbiamo ottenuto. Abbiamo fatto un lavoro di mantenimento senza forzare eccessivamente ma limando particolari che non ci hanno permesso di vincere.

Quando perdi con due cinque fatti, con 18 punti, purtroppo rimangono oltre che l’amaro in bocca anche la difficoltà nel capire qual è il dettaglio che può fare la differenza.

Analizzando il tutto abbiamo lavorato su alcuni elementi da migliorare che ci possono aiutare per ottenere un risultato più completo a Settembre, risultato di cui il Quartiere ha fortemente bisogno, voglia di ottenere, che io voglio ottenere perché domenica voglio assolutamente vincere a tutti i costi con determinazione, con forza, con competitività. Tutti elementi che abbiamo nelle nostre caratteristiche e che siamo capaci di esprimere.



Lo abbiamo dimostrato a Giugno e lo dimostreremo anche a Settembre in maniera ancora più ottimale.

Sono fiduciosissimo, il Quartiere è vivo, i ragazzi ci credono, hanno voglia di diventare “grandi”, hanno voglia di entrare nella storia della Giostra perché la prossima sarà una Giostra difficilissima.

Ci sono stati cinque 5 a Giugno, a Settembre di solito il livello è più alto quindi non oso immaginare quale potrebbe essere ma noi siamo pronti a colmarlo.

Forza! Forza....forza..che ce la facciamo! Ci siamo! Siamo sul pezzo....Siamo pronti!!”

E noi ci uniamo all’entusiasmo del Capitano.....
FORZA RAGAZZI! IL QUARTIERE È CON VOI!!



Barbara Bianco



“DAVIDE E FRANCESCO, IL QUARTIERE E’ CON V O I , F O R Z A ! ! ! ! ”

E mentre siamo qui a fare il conto alla rovescia, cercando ogni modo possibile per far sì che il tempo scorra veloce, ci fa piacere condividere con tutti il pensiero dei nostri giostratori Davide e Francesco impazienti, oggi più che mai, di tornare in Piazza Grande. Sì, perché abbiamo tutti fame, abbiamo tutti una smania che non ci abbandona, ci siamo nuovamente leccati le ferite ma questa volta con uno sguardo diverso e con uno strano sorriso sulle labbra, con una smorfia coraggiosa e fiera e con nella mente un unico pensiero: non più semplici spettatori ma Protagonisti.

Ora lo sappiamo bene.

Sono state spese tante energie, non c’è stato un lavoro improvvisato ma studiato ed intenso. Abbiamo chiesto proprio a Davide e Francesco il loro pensiero sul percorso fatto da Giugno a ora che siamo giunti alla vigilia della 144 Giostra.

La sensazione è quella di un coro che canta all’unisono, due ragazzi ma una sola voce:

“la Giostra di Giugno ci ha lasciato in parte soddisfatti perché ci ha reso ancora più consapevoli delle nostre qualità perché un conto è sapere di averle un conto è confermarle in Piazza. Purtroppo è mancata la vittoria e il dispiacere è enorme anche perché in una Giostra come quella di Giugno quasi sempre arriva. Abbiamo ripreso subito gli allenamenti con costanza ed abbiamo lavorato con un nuovo spirito: una maggiore serenità e felicità ma soprattutto senza il rammarico di non avere dimostrato al popolo giallo-cremisi il nostro valore.

Ne avevano bisogno loro ma anche noi. Entrambi sottolineano che il percorso fatto è di crescita ma anche di mantenimento.

I risultati ci sono indubbiamente stati anche a livello di cavalli, di carriere e di punteggi. Tutto il lavoro fatto è servito a colmare le lacune, le mancanze che si erano manifestate per cercare di arrivare alla perfezione.”

Davide ci conferma che con Biancaneve ha costruito un bel binomio, è una cavallina giovane che gli permette di guardare al futuro ma un pensiero speciale ed

emozionato va a Nuvola che per raggiunti limiti di età da quest’anno non potrà più cavalcare la lizza di Piazza Grande.

**DAVIDE UNA BATTUTA SU FRANCESCO,
SULL’ALLENATORE E SUL CAPITANO**

Correre con Francesco mi piace. E siamo una bellissima coppia. Ho trovato in Francesco un compagno che mi fa credere che tutto è possibile e che insieme possiamo vincere.

È da poco che giostriamo insieme ma da tanto che ci conosciamo ed il feeling che ci lega è palpabile ed evidente. Con Enrico si è creato un bel rapporto di fiducia, al di là dei ruoli allenatore/giostratore il legame che si è instaurato è importante anche nella vita quotidiana e di questo ne sono molto contento. Il Capitano è per me come un secondo fratello maggiore (e i fratelli non mi mancano di certo!). Fa di tutto per tutelarci, per tenerci alla larga da chiacchiere superflue che potrebbero diventare deleterie.

Lo ringrazio di cuore per la protezione e la cura con cui si rivolge a noi giostratori. Per le parole che riesce sempre a trovare, per la calma e la sicurezza che ci trasmette. Con l’occasione vorrei anche ringraziare il mio palafreniere Amerigo che mi ha sempre sostenuto ed aiutato in tutto e per tutto quello di cui ho avuto bisogno. Lo abbraccio con tanto affetto.

**FRANCESCO UNA BATTUTA SU DAVIDE,
SULL’ALLENATORE E SUL CAPITANO**

È un piacere correre con Davide che considero un bravo giostratore e tecnicamente uno dei più forti. Ci siamo sfidati in alcune prove generali, mi “ha dato nelle mani” diverse volte e trovarlo poi come compagno è stato bello ed emozionante.

Desidero anche ringraziarlo perché mi è stato sempre vicino, è una spalla su cui contare ed un vero aiuto anche in considerazione della sua esperienza.



Trovare Enrico come allenatore è stato positivo. Ho condiviso con lui altre esperienze giostristiche/equestri, conoscevo già in parte la sua metodologia di lavoro ed è stato facile per me adeguarmi alla sue richieste. Abbiamo costruito un buon rapporto e apprezzo la sua disponibilità.

Con il Capitano mi sono trovato bene fin dall'inizio. È una persona con cui si può parlare di tutto. È una persona positiva, mi ha accompagnato e supportato al momento dell'esordio in Piazza Grande. Sempre presente anche nella vita al di fuori della Giostra, per esempio è stato il primo a venire a trovarmi a casa quando è nato Leonardo e queste cose sono significative. E posso solo ringraziarlo per tutto.



Barbara Bianco



“100 ANNI DI AREZZO, UNA SERATA DI RICORDI CHE RIMARRA’ NELLA STORIA”

Un evento che viene da lontano, un evento voluto profondamente per celebrare ciò che il mondo della Giostra del Saracino celebrerà domenica 3 Settembre 2023, il Centenario dell'Arezzo Calcio.

Tornando a ritroso nel tempo, l'idea è scaturita grazie alla dedica della Lancia d'oro a questo storico avvenimento e l'appuntamento è stato propizio per accomunare la Giostra alla storia del calcio aretino, fatto che ha permesso di mettere in piedi una serata che resterà nella storia del Quartiere di Porta del Foro.

Grazie alla collaborazione con il Museo Amaranto, nella persona di Stefano Turchi, abbiamo potuto ricostruire e cerchiare in rosso, degli avvenimenti e delle date che erano comuni alla storia delle due realtà aretine e di conseguenza muoversi per iniziare ad oleare gli ingranaggi della serata iniziando i primi contatti con personaggi che hanno fatto la storia amaranto e giallo cremisi.

Sicuramente l'emozione di far incontrare a tavola nella splendida cornice del Garden del Quartiere, addobbato per l'occasione a festa, ospiti e personalità provenienti da ogni parte d'Italia è stata tanta, e resterà ai tanti presenti impressa nelle menti per molti anni ancora.

Alla conduzione della serata si sono alternati due pezzi da 90, Andrea Avato, giornalista e uno dei massimi conoscitori ed esperti di Arezzo Calcio e Adriano Checcacci per la parte quartiere.

Sono stati toccati temi e contenuti di profonda importanza, quei periodi che per un quartierista/tifoso fanno venire il groppo alla gola solamente a sentirli nominare; la vivavoce dei familiari e/o dei protagonisti stessi, ha fatto sì che qualche lacrima rigasse il viso dei presenti.

Gli argomenti sono stati tanti ed estremamente coinvolgenti; dalla nascita del Juventus Foot Ball Club, fino alla costruzione dello Stadio Mancini del 1933, alla prima Lancia vinta dal quartiere proprio in quell'anno.

Poi è stata la volta della prima promozione in quarta divisione del 1955-1956, della costruzione e inaugurazione dello Stadio Comunale del 1961 e la Lancia d'oro vinta da Arturo Vannozzi e Antonio Chianese.

Il 1982 è stato un tripudio di emozioni, con la promozione in Serie B e lo storico cappotto giallo cremisi; si sono presi la scena personaggi illustri che hanno scritto e “segnato” la storia di quegli anni.

Per passare poi al momento della rinascita del Calcio aretino grazie a Francesco Graziani e a Serse Cosmi, nel 1994, fino alla splendida promozione in Serie C1 della stagione 1997/1998 contro lo Spezia a Pistoia e l'inizio dell'era dei fratelli Veneri che hanno portato moltissime lance d'oro al quartiere della Chimera.

La promozione del 2003/2004 in Serie B e gli anni di B poi si sono presi la scena, assieme alla vittoria del 7 settembre 2003.

E' stata ripercorsa poi la storia della Battaglia Totale del 2018, con l'incredibile epilogo, della salvezza di Carrara e la “salvezza” del titolo sportivo grazie all'intervento rapido e tempestivo di Orgoglio Amaranto.

Il 2022/2023 è stato poi il lieto fine, con la rappresentanza delle alte cariche della Società Amaranto che hanno spiegato sia come si è arrivati a questa promozione in Serie C e i progetti futuri legati al campo e al di fuori del rettangolo verde; l'assessore Comunale Scapecchi e il consigliere delegato alla Giostra del Saracino, Paolo Bertini, hanno illustrato poi la dedica della Lancia d'Oro e l'accosamento della Giostra al calcio aretino.

Gli ospiti che hanno risposto presente all'evento, come già detto, sono stati tanti e di grosso calibro a partire da Serse Cosmi, Elvis Abbruscato, Paolo Scotti il Presidente Guglielmo Manzo, l'A.D. Sabatino Selvaggio, il Presidente di Orgoglio Amaranto Daniele Farsetti, il Presidente del Museo Amaranto Stefano Butti, Domenico Neri, Giuseppe Pellicano', l'Ufficio Giostra Del Saracino al completo con Laura Guadagni, Rossella Capocasale, il Regista della Giostra Enrico Lazzeri, Pierluigi Lazzeri, i contributi video inviati da



Francesco Graziani, Massimo Pavanel, Corrado Pilleddu, Andrea Mangoni, la moglie di Paolo Rossi, Federica Cappelletti, Fabio Foglia, Mauro Pasqualini, l'Araldo Francesco Sebastiano Chiericoni e Massimo Anselmi, Elena Terziani e Stefano Farsetti.

Co-organizzatore e pedina fondamentale per la riuscita della serata Stefano Turchi e il Museo Amaranto con Luca Stanganini.

L'ineguagliabile voce, precisione e coordinamento del tutto di Andrea Avato è stata la ciliegina sulla torta.

Per la parte della storia giallo cremisi, pregevolmente introdotta da Adriano Checcacci, poi sono intervenuti personaggi che hanno fatto la storia della Chimera e/o rappresentanti di famiglie i cui avi hanno portato trionfi in quel di San Lorentino;

Gianfrancesco Chiericoni, Cristiano Imparati, Giorgio Martini, Gabriele e Luca Veneri, Eugenio Vannozzi, Paolo Parigi e Mario Capacci ed Enrico Giusti.

Un grazie anche alla presenza del Canonico Alvaro Bardelli, molto attento alle vicissitudini dell'Arezzo e della Giostra del Saracino.





Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023



Felice R@gialli 2023

Alessandro Dragoni e Gianni Cantaloni



“IL SOGNO DI UNA VITA PIU’ BELLA, LA GIOSTRA DEL SARACINO”

Il professore Alfredo Franchi, poeta della Giraffa e studioso di rievocazioni storiche, profondo conoscitore della storia, della cultura e delle tradizioni della nostra città che anche lui come tanti definisce magica, sta scrivendo un saggio sulla nostra manifestazione dal titolo: "Il sogno di una vita più bella, la Giostra del Saracino di Arezzo".



UN MODO
DI ESSERE SENESE
FRA PRESENTE
E FUTURO

Il lavoro del Franchi tende a dimostrare come "il Quartiere nella sua struttura e dinamica comunitaria appaia estraneo alla alienante società delineata".

L'autore prende spunto da interviste rilasciate da alcuni nostri quartieristi al nostro "Lancia in resta" nelle quali si esalta e si prende a modello la struttura ed il modo di vita denso di valori che lega

i quartieristi alla loro appartenenza.

ANONIMO GIRAFFINO

TRA DUE PIAZZE

*I luoghi del cuore
nella Contrada della Giraffa*



Conclude dicendo che il suo lavoro "sarà dedicato agli amici di Porta del Foro".

Gianni Cantaloni



SI RINGRAZIANO



CHIMERAGOLD



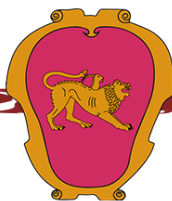
CHIMERA INTIMO srl



CORSETTERIA
PIGIAMERIA
CALZETTERIA
Via L. Galvani, 14 / G

Tel. 0575 / 984139 - 0575 / 980878





Quartiere di Porta del Foro
Ringrazia

TUSCANY HOUSE
ANDREA CASI REAL ESTATE

MLVA

autoscuola
MONDIAL
Via Fiorentina, 217 Arezzo



 **EDIL GLOBO**
SOCIETÀ COOPERATIVA

Edilizia generale carpenteria,
cartongesso, cappotti termici,
murature, imbiancature,
intonaci, montaggio mobili

Tel. 0575 49 36 68
Cell. 338 34 53 451
Cell. 339 85 49 340

